

GENOVA NELL'OTTOCENTO

GRANDI SCRITTORI, GIORNALISMO E DIALETTO

Raffaella Ponte

Le carte di un discepolo di Dante: Giuseppe Mazzini

5 febbraio 2025, ore 16,30

Genova, Biblioteca Berio, Sala dei Chierici

Figlio di un medico e avviato a seguire l'attività paterna, dalla quale lo distolse la sua repulsione per il sangue, Giuseppe Mazzini si laureò in Giurisprudenza ma sin dagli anni più giovanili fu attratto dalla letteratura; apprezzò *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* del Foscolo del quale lesse probabilmente anche *I sepolcri*, dove Dante viene citato come "ghibellin fuggiasco". E fu questa definizione che lo attrasse verso la *Divina commedia*, sulla quale nel 1820 (sarà pubblicato nel 1828) scrisse *Dell'amor patrio di Dante*, il suo primo ampio saggio. Il poema dantesco, nel quale ricorre in più occasioni la parola Italia, anche se non sempre in funzione elogiativa – "Ahi serva Italia, di dolore ostello / [...] non donna di province / ma bordello (Purgatorio, VI, vv. 76-78) - rappresentò per Mazzini una delle spinte principali per avviare la sua passione patriottica e anche negli anni successivi dell'esilio a Londra molto si adoperò per diffonderne la conoscenza oltre ad averlo spesso citato nei suoi libri.

Su questa vicenda relazionerà Raffaella Ponte, appassionata cultrice del nostro Risorgimento, già direttrice dell'Istituto Mazziniano, del Museo del Risorgimento e dell'Archivio Storico del Comune di Genova, organizzatrice di numerose mostre di risonanza nazionale sui temi risorgimentali e oltre e già presidente dell'ANVRG (Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini). È autrice, con Carlo Stiaccini, di *La guerra esposta. Il primo conflitto mondiale nelle raccolte del Museo delle guerre in Italia* (2017) tradotta in inglese da Stefano Termanini.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. A docenti e studenti frequentanti sarà rilasciato a richiesta un attestato di partecipazione utile ai fini dell'aggiornamento e dell'acquisizione di crediti.

Prof. Francesco De Nicola
presidente emerito del Comitato di Genova della Società Dante Alighieri

con il patrocinio di



COMUNE DI GENOVA

con il contributo di



FONDAZIONE
PASSADORE 1888

in collaborazione con

